



formula equivoca senza alcuna consapevolezza né della situazione << straordinaria >> né delle modalità di intervento. Più semplicemente: il patrimonio della banca [Centrale, NdR] è posto nella mani del DG²⁵⁴”. Si vuole però in questa sede evidenziare l’unica astensione in seno al CONDIR, cioè quella del Consigliere Mancini.

L’operazione Demeter

Il 20 marzo 2017 (poco dopo il commissariamento di Asset) il Comitato Gestore di FONDISS delibera di accentrare i fondi previdenziali disponibili, pari ad € 44.225.832, presso un conto tecnico in BCSM per metterli al riparo dagli shock che in quel momento scuotono il sistema bancario sammarinese; l’operazione si perfeziona il 31 marzo 2017²⁵⁵. In quel periodo e anche in quello successivo si verificano attriti fra il Comitato Gestore e Savorelli in merito alle tutele di quei fondi e alla loro remunerazione.

Il 26 giugno il DG Savorelli inoltra una missiva²⁵⁶ a CIS per conoscere i rapporti fra quella banca e Francesco Confuorti.

Il 28 giugno Daniele Guidi risponde²⁵⁷, spiegando che Advantage Financial è depositaria di titoli per CIS, ha affidato la Banca per € 7 milioni ed è a sua volta affidata per € 31.100.000, con a garanzia alcuni titoli, fra cui i due “Demeter”, di cui BCSM solo a questo punto ottiene – formalmente – cognizione.

Il 10 luglio 2017 il Governo emana tre decreti, il 78,79,80/2017 dal titolo “Misure urgenti a sostegno del sistema bancario”. A tal proposito, il Commissario Morsiani, nel procedimento penale 500/17, rileva quanto segue:

*”A titolo esemplificativo del grado di interazione, va considerato il messaggio del 07.07.2017, nel quale SIOTTO e Mirella Sommella discutono di aggiustamenti normativi necessari a compiere non meglio specificate operazioni; a riscontro, un messaggio proveniente dall’indirizzo *@adfinancial.net indica espressamente: <<Questo invece è il*

254 Internal Audit BCSM, “Relazione Ispettiva svolta presso il Dipartimento Finanza”, p.21.

255 P.P. 500/17, pp 7755 – 7756.

256 Prot. BCSM n. 17/5675.

257 Prot. BCSM n. 17/5774.

grazie C.A. 130



secondo decreto per le misure urgenti a supporto del sistema. Con osservazioni e proposte di modifica. Al terzo, quello più problematico, perché proprio relativo a operazione Asset-Carisp ci stanno lavorando i miei tecnici ed entro stanotte spero di avere qualche proposta concreta da mettere a disposizione per il CCR di domani e non appena le avrò ve le girerò>>”.

Dalle audizioni testimoniali dei membri del CCR dell'epoca, emerge chiaramente che nessun Segretario di Stato era a conoscenza del fatto che le bozze di decreti presentate da Savorelli fossero state predisposte dai tecnici di Confuorti e dallo stesso trasmesse ai vertici di BCSM.

Il decreto più controverso, cioè il 79, quello sull'accentramento dei fondi previdenziali in Banca Centrale, è verosimile che fosse funzionale a Savorelli per prevenire l'ipotesi che il Comitato Gestore potesse decidere di chiederli indietro prima di mettere in atto l'operazione, tanto più che quei mesi sono attraversati da alcune frizioni fra il Comitato Gestore e il DG.

Sulla base di quanto emerge da una Perizia Giurata commissionata dal Commissario Morsiani sempre nell'ambito del 500/17, è evidente come BCSM avrebbe comunque avuto la liquidità per effettuare l'Operazione Demeter, anche senza i fondi previdenziali. Cionondimeno va rilevato come Savorelli probabilmente avesse interesse a non intaccare eccessivamente la liquidità o il portafogli titoli di BCSM per effettuare anche altre operazioni, oltreché – dal punto di vista della politica di Banca Centrale – la segregazione di quei fondi sancisce l'emergenzialità del momento utile alla giustificazione delle scelleratezze che metterà in atto di lì a poco.

Va, inoltre, segnalato come in quei decreti si stabilisce anche la conversione del credito di imposta detenuto dalle banche in titoli di debito pubblico e che – all'epoca – la Banca che possiede più credito d'imposta (dopo CARISP di proprietà pubblica) è proprio Banca CIS, che – se quel decreto fosse stato effettivamente attuato – avrebbe potuto convertire circa € 74 milioni di credito d'imposta infruttifero in titoli di stato dal valore equivalente con i relativi interessi.

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including the name "C.A." and a circled "5".



In seguito alle forti polemiche che suscitano questi decreti nel Paese²⁵⁸ – ivi inclusa una manifestazione sul Pianello e le contestazioni dei sindacati – il Governo poche settimane dopo l’emanazione, abrogherà la disposizione del vincolo dei FONDISS in BCSM, che è comunque in vigore all’atto della compravendita Demeter.

Si ricorda che i titoli Demeter sono dei CDO (Collateralized Debt Obligation), vale a dire un’obbligazione che ha come garanzia debiti potenzialmente di molteplici soggetti. Si tratta di titoli strutturati, vale a dire che le possibilità di rientro si basano sulla capacità dei debitori di far fronte ai propri impegni. La molteplicità dei debitori, tuttavia, rende estremamente complesso comprendere la natura e l’entità del rischio sottostante.

Per questa ragione i CDO sono considerati gli strumenti finanziari fra le cause della crisi dei subprime nel 2007-2008. Risulta talmente complesso effettuare un’analisi sul rischio che la stessa BCSM ha dovuto commissionare una consulenza molto costosa ad una società di standing internazionale, poiché la struttura della Banca non possiede né le competenze né la strumentazione informatica e di calcolo sufficiente ad effettuare tali valutazioni.

L’operazione di compravendita avviene il 20 luglio 2017, in seguito ad una trattativa intercorsa fra Filippo Siotto e Fabiani di CIS. Come emerge in più parti del 500/17, Confuorti sovrintende l’operazione e impartisce ordini ai vertici di BCSM.

Il 20 luglio 2017 Savorelli inoltra a CIS l’ordine di acquisto dei titoli Demeter. In pari data, Advantage Financial, Rosa Confuorti, Manzon Confuorti e Okaue Chio autorizzano CIS alla vendita dei titoli.

BCSM paga un totale di € 43.287.886. Il denaro incamerato, produce per i detentori del titolo in CIS (i soggetti indicati in tabella) una plusvalenza di € 8.2 milioni, che viene bonificata al conto lussemburghese di Advantage Financial. Per il dettaglio, si riporta tabella fornita da Ufficio Crediti di BCSM.

²⁵⁸ P.P. 500/17, p. 2779.

EA.



COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA
LEGGE COSTITUZIONALE N.2/2019

	Vendita Demeter 2023 e Demeter 2021 val 24/072017 V.N.	Controvalore in Euro della vendita	Rimborso Fido	Giro interno per rimborso fido	Importo Bonificato
Confuorti Rosa	1.000.000,00	1.131.911,54	950.000,00	950.454,45	335.000
Manzon Louise	2.000.000,00	2.263.823,07	1.900.000,00	1.922.845,69	735.000
Okaue Chio	1.000.000,00	1.131.911,54	950.000,00	965.985,94	205.000
Advantage 110444	14.400.000,00*	16.299.526,13	31.100.000,00	31.174.436,58	6.974.043,9
Advantage 110444	20.650.000,00**	20.649.655,83			
Advantage 110784 Dossier non a garanzia	1.600.000,00*	1.811.058,46	0	0	1.890.000
Totali		43.287.886,57	34.900.000,00	35.013.722,66	10.139.043,9

Il giorno successivo, vi è una reazione da parte della struttura amministrativa di BCSM: alle ore 14.20 del 21 luglio 2017, OMISSIS scrive a Siotto una email dove copia del verbale del CONDIR che autorizza il Direttore ad effettuare l'operazione del giorno prima, in particolare nella parte dispositiva. Poco dopo, la richiesta è reiterata da un altro funzionario.²⁵⁹ Siotto si allarma e informa Savorelli. Savorelli risponde il giorno successivo, dicendogli che "OMISSIS non ha autorità per richiederlo. Comunicale che il verbale è agli atti e punto". Siotto, a questo punto, replica "Non si condividono i verbali del CONDIR che sono agli atti, e questo basti!".²⁶⁰

Questo, sfortunatamente per Siotto e Savorelli, non basta alla funzionaria, che osa insistere per avere "l'estratto delibera che ha autorizzato l'operazione. Banca CIS non sarebbe, al momento, controparte titoli, quindi la delibera del CONDIR è necessaria". Come scrive correttamente questa funzionaria, infatti, Banca Centrale non solo non può comprare titoli illiquidi, complessi e privi di rating, ma, per di più, Banca Centrale non può intermediare strumenti finanziari con CIS per più di pochi milioni di euro. Siotto risponde "...Stiamo parlando di una formalità. Ove si verificasse un rischio di DVP concreto esso ricadrebbe nella responsabilità del DG, ritengo".²⁶¹

259 P.P. 500/17, p. 7568.

260 Ivi.

261 Ibidem, p. 7569.



OMISSIS però non demorde e risponde nuovamente a Siotto:

“Filippo, la mia richiesta era per evitare futuri imbarazzi in sede di eventuali verifiche dell’Internal Auditing o del Collegio Sindacale presso questo Servizio. Al di là del rischio DVP, la Banca cedente dei titoli non è controparte titoli al pari di tutte le altre banche sammarinesi. Non possiamo mettere in atto operatività finanziaria con la banca in questione. Nel caso non si trattasse di operatività finanziaria è necessario che conosciamo di più al fine di una corretta rappresentazione. Ad es. Se si trattasse di operazione di finanziamento, dobbiamo valutare eventuali segnalazioni. Come nostro Responsabile non posso non segnalarti questi profili. Per il resto stiamo cercando di risolvere problemi bloccanti la contabilizzazione”.²⁶²

Siotto la rassicura di aver già provveduto ad informare il Direttore e che *“tuttavia questa operatività è da considerarsi al di fuori del perimetro ordinario della gestione del portafoglio”*.²⁶³

Si rileva altresì come i titoli Demeter non vengono immediatamente trasferiti su Clearstream, dove è depositato il portafogli titoli di BCSM, ma rimangono depositati in un dossier di CIS presso Advantage Financial.²⁶⁴

Questo avviene perché entrambi i titoli Demeter sono – al momento della vendita – sottostanti di operazioni in Pronti Contro Termine con l’Istituto per la Sicurezza Sociale²⁶⁵: Come già esposto, infatti, Confuorti coi soldi ottenuti in prestito da CIS compra titoli che presta a CIS la quale li utilizza come sottostanti di PCT perlopiù con ISS.

Il 24 luglio 2017, quindi, per mascherare la cosa, Daniele Guidi invia a Banca Centrale una richiesta di accensione di PCT: Banca CIS propone di acquistare da BCSM il titolo Demeter 2023 al prezzo unitario di 100, quando solo quattro giorni prima BCSM lo acquista ad 128. Sostanzialmente, lo stesso identico titolo, viene acquistato da BCSM il 20 luglio 2017 ad € 12,535 milioni e rivenduto il 24 luglio a CIS per € 9,75 milioni.

²⁶² Ivi.

²⁶³ Ivi.

²⁶⁴ A. Viola, op.cit, p. 4.

²⁶⁵ Ivi.



Per quale ragione BCSM accetta, come scrive l'Internal Audit di Banca Centrale, un'operazione per cui *"in altre parole, anche se il linguaggio può non apparire ortodosso, Banca Centrale compra <<qualcosa>> a 128,55 il 20 luglio che viene rivenduto a 100 il 24 luglio"*²⁶⁶ per poi riacquistarlo dopo due mesi ad un tasso dell'1,20%? Cioè, sostanzialmente perché Banca Centrale si fa prestare ad interesse da CIS una parte di soldi che lei stessa a riversa in quell'Istituto?

Ce lo raccontano le conversazioni intercorse il 22 luglio 2017 fra Siotto e Savorelli acquisite nel corso del Procedimento Penale 500/17:

"Filippo: Lunedì dovremo accordare il PCT che hanno chiesto. Valuta lunedì stesso. Hanno mandato già il pro-forma.

Lorenzo: Chiedi a F [Francesco Confuorti, NdR] se si può fare.

Filippo: si deve.

*Lorenzo: OK si fa"*²⁶⁷

Come si evince, ciò che muove la dirigenza di BCSM è la volontà di Confuorti. Il CIS, inoltre, gode da questa operazione di circa € 2,73milioni, che somma la differenza fra la liquidità sborsata col PCT attivo con BCSM e incamerata da passivo con ISS, oltre al tasso di interesse riconosciuto a CIS dall'Istituto di Via del Voltone. Appare quindi evidente come Confuorti agisca attivamente sui vertici di BCSM non solo nell'interesse suo, ma anche a tutela di quello della Banca CIS.

Il giorno dopo, 23 luglio 2017, però, il rischio sottostante quei titoli inizia a spaventare Siotto, specialmente in correlazione al cambio Euro-Dollaro:

"Abbiamo perso tra 300 e 350 mila euro. È una cifra importante. Dobbiamo decidere se:

1. Coprire il rischio e consolidare questa perdita.

266 Relazione Ispettiva Internal Audit su Dipartimento Finanza, p.22.

267 P.P. 500/17, p. 7572.



2. *Lasciare il cambio non coperto, esponendosi alla probabilità sia di maggior perdita che di eventuale recupero.*

Lorenzo: Parlare con Fabiani e F [Francesco Confuorti, NdR].

Filippo: dobbiamo avere un motivo convincente con Consiglio [Direttivo, NdR], e anche verso gli uffici interni. Mi aspetto che il resp. Finanza o anche Bernardi chiedano come mai la posizione non è stata coperta subito [...] Cosa rispondo? È importante dare una spiegazione solida, altrimenti cominceranno a dire che la posizione non è stata gestita.

Lorenzo: Ritardo. Shit happens. Parla con Francesco.

Filippo: Bisogna spiegare bene. È stata una scelta o una distrazione? Se domani facciamo l'operazione, al cambio di domani (quindi un'altra giornata di <<attesa>>), potrebbe essere che ci lasciamo 400k. Voglio dire che bisogna avere le motivazioni giuste.

Lorenzo: Ti ho detto di parlarne con MF [Mario Fabiani, NdR] e FC [Francesco Confuorti, NdR]. Che ne so io?''²⁶⁸

Il 25 luglio 2017 Advantage, le signore Confuorti e Okaue Chio saldano il proprio debito con CIS e trasferiscono tutte le plusvalenze, di cui s'è dato sopra conto, a favore di AF in Lussemburgo.

Il Comitato per il Credito e il Risparmio, il 1° settembre 2017, richiede al Vicedirettore Bernardi, che sostituisce Savorelli licenziato due giorni prima, notizie in merito alla ricerca di liquidità. Bernardi risponde che non è stata reperita liquidità e che, anzi, quella di Banca Centrale è diminuita in seguito ad una strana operazione in titoli. Il CCR richiede a Bernardi di produrre una relazione in merito. Quest'ultimo produce la relazione e la inoltra al Presidente Grais, il quale non la mostrerà mai al Comitato per il Credito e Risparmio.

Il 29 settembre 2017, a richiesta di BCSM in merito alla quotazione e al prezzo del titolo, Credit Suisse dichiara di non essere autorizzata dal proprietario degli strumenti a rilasciare informazioni sui prezzi, come se Banca Centrale non fosse proprietaria. In effetti, all'epoca, i titoli erano ancora depositati in dossier presso Advantage Financial.

²⁶⁸ Ibidem, pp. 7572-7573.



Dopo l'allontanamento di Savorelli, la struttura di Banca Centrale si attiva per comprendere la natura dei titoli, ottenere un prospetto e gestire quella posizione possibilmente senza danni per BCSM.

Il 24 ottobre 2017, alla scadenza del PCT fra CIS e BCSM, e contestualmente alla scadenza dei PCT con sottostante Demeter con ISS, i titoli vengono trasferiti nella disponibilità effettiva di Banca Centrale.

In pari data, Confuorti scrive a Banca Centrale sostenendo di intrattenere da molto tempo rapporti istituzionali con San Marino, chiede al Consiglio Direttivo di BCSM di riconoscere la bontà dei titoli e dell'operazione, di chiarire come non vi sia nessun conflitto di interesse e aggiunge che gli "investitori" non meglio specificati rappresentati di Advantage (e titolari degli strumenti finanziari) si erano detti disposti a ricomprare alle medesime condizioni i titoli Demeter il 14 settembre 2017, ma di non aver ricevuto alcuna risposta. Non esiste traccia di alcuna comunicazione simile.²⁶⁹

Il 9 novembre 2017 il Direttore Generale dott. Raffaele Capuano non prende atto della regolarità della compravendita, ma chiede a Confuorti se i suoi investitori sono ancora interessati al riacquisto dei titoli e a quali condizioni.²⁷⁰ Confuorti non risponderà mai.

I due titoli Demeter vengono venduti nel corso del 2019: quello con scadenza nel 2023 viene venduto il 18 marzo 2019 al prezzo unitario di 113,5, acquistato a poco meno di 130. Il secondo, a scadenza nel 2021, viene venduto il 18 novembre 2019 al prezzo unitario di 100, acquistato a 99,96. Entrambi i titoli, nella loro storia, hanno avuto cali molto importanti, in particolare quest'ultimo, il cui valore cresce e BCSM riesce a smobilizzarlo senza perdite e con un piccolo utile solo grazie al fatto che, con l'avvento del nuovo governo brasiliano le nuove politiche economiche sostengono la società petrolifera brasiliana, Petrobras, che a quel punto è in grado di lanciare offerte d'acquisto sul mercato.

269 BCSM prot. n. 2017/9980.

270 BCSM prot. n. 2017/10124.

[Handwritten signatures and notes]

137

Fe 16

[Large handwritten signature]



In ogni modo, sommando la vendita del capitale alle cedole incassate, i titoli hanno determinato un sostanziale pareggio economico. Cionondimeno, è verosimile sostenere che l'investimento di € 43 milioni in altri titoli più sicuri (e conformi alle regole di acquisto di Banca Centrale) avrebbe determinato un utile ben più consistente.

Vanno, inoltre considerate le perdite determinate dalle maldestre coperture sul cambio del dollaro effettuate da Siotto nei primi giorni dell'operazione, il danno reputazionale, centinaia di migliaia di euro in consulenze per comprendere appieno la natura e la modalità di gestione di tali strumenti inusitati per BCSM.

La tesi di Savorelli e Siotto, rappresentata anche al Tribunale, per cui l'operazione è un sostegno alla liquidità di CIS, appare smentita nella sua efficacia: il rimborso, da parte del Gruppo Confuorti, del proprio prestito per circa € 34 milioni non migliora stabilmente la situazione di liquidità. Infatti, la liquidità a sette giorni di CIS appare negativa alla vigilia dell'operazione Demeter. Al 21 luglio, il giorno successivo alla sua esecuzione, la liquidità torna positiva per € 20,8 milioni. Il 25 luglio scende ad € 11,2 milioni. A fine novembre 2017, la liquidità a sette giorni di CIS è negativa per € 23,2 milioni.²⁷¹

Appare quindi evidente come, da questa operazione, il gruppo Confuorti abbia guadagnato oltre € 8 milioni e Banca CIS abbia avuto una boccata di ossigeno sul fronte della liquidità, ma i problemi strutturali nella gestione della Banca rendono totalmente inefficace l'iniezione di liquidità pur consistente, che viene bruciata nel giro di poche settimane.

Tu esegui non disponi

In precedenza la Commissione ha già trattato quanto riferito da Savorelli al CCR e al CONDIR fra il 24 e il 30 maggio 2017: BCSM ha intenzione di avviare azioni di reperimento di liquidità..

Il CONDIR delibera che il Direttore proceda a dargli regolare informativa, cosa che naturalmente non fa. Nel frattempo, la situazione del sistema bancario e finanziario è sempre

²⁷¹ Appunto istruttorio del SOVIG del 22.02.2018, p. 2.

fe ml



più tesa e anche il Governo fa pressioni a Savorelli affinché trovi la liquidità necessaria al sostegno in particolare di Cassa di Risparmio, duramente provata dall'acquisizione di Asset Banca recentemente liquidata, e dal bilancio con mezzo miliardo di perdite prodotto dal suo CdA infiltrato da Confuorti che verrà pubblicato il 21 agosto 2017, ma che senz'altro va delineandosi in quel periodo.

A tal proposito, vale la pena ricordare come la composizione di quel CdA di CARISP sia in larga parte imposta da Savorelli al Governo e che almeno tre di quei membri informano regolarmente Confuorti sulla situazione di Cassa, al punto che è Confuorti ad inoltrare le email del "Piano Industriale" della Cassa prodotto da Ria Gran Torthon, che verrà letto in Consiglio da Simone Celli, come emerge dal procedimento penale 500/17. Quest'ultima circostanza è determinante per comprendere il grado di informazioni e l'influenza del banchiere materano non solo su CIS e BCSM, ma anche CARISP.

Nel frattempo, il 13 giugno 2017, nel CdA di Banca CIS *"l'Amministratore Delegato [Daniele Guidi, NdR], avuto sempre riguardo alla necessità [sic] di reperire nuovi depositi ampliando l'attività di negoziazione ed intermediazione, evidenzia la disponibilità manifestata recentemente da Advantage Financial S.A. - Lussemburgo di attivare un'ulteriore linea di credito "lombard" da utilizzare per operazioni di finanziamento anche in favore di controparti private e istituzionali della Banca".*²⁷²

Guidi e Confuorti non perdono tempo: il giorno stesso della deliberazione del CdA, viene siglato un Contratto Fiduciario (*Fiduciary Agreement*) fra Advantage Financial e Banca CIS (Allegato 13). L'accordo prevede che:

"1.1. Il Cliente [Banca CIS] deve trasferire, su base fiduciaria [...], all'Agente Fiduciario [Advantage Financial, NdR] una certa quantità di liquidi o strumenti finanziari per un importo compreso fra duecentocinquanta milioni (EUR 250,000,000) e trecento milioni (EUR 300,000,000) (gli Asset Fiduciari).

1.2 Dal momento del trasferimento riferito alla sezione 1.1 del presente Contratto, l'Agente Fiduciario [Advantage Financial, NdR] diventa proprietario degli Asset Fiduciari sottoposti alle previsioni previste in questo Contratto .

²⁷² Verbale CdA di Banca CIS, 13.06.2017.

Handwritten signatures and initials in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the right side that appears to be 'Fe-ml'.



[...] 1.4 Viene accettato che l'Agente Fiduciario depositerà immediatamente gli Asset Fiduciari del cliente in un conto aperto presso la Banca [scelta a discrezione di Advantage Financial]

[...] 2.1. Il Cliente [Banca CIS, NdR] con la presente autorizza espressamente l'Agente Fiduciario a mettere a pegno gli Asset Fiduciari del cliente al fine di ottenere un prestito a suo nome ma per conto del Cliente.

2.2. Il Cliente con la presente rinuncia al suo diritto di dare istruzioni all'Agente Fiduciario in relazione agli Asset Fiduciari

[...]

7.1 Questo accordo deve essere esclusivamente sottoposto e costituito in accordo con le leggi del Gran Ducato di Lussemburgo e sarà sottoposto alla sola giurisdizione Lussemburghese”.

L'accordo è siglato in calce per Banca CIS dal Presidente Massimo Merlino, Presidente e da Daniele Guidi Amministratore Delegato e Direttore Generale, mentre per Advantage Financial dai fratelli Giuseppe e Francesco Confuorti.

Il 25 luglio 2017, in seguito all'accordo sopra descritto, una “Dichiarazione di beneficiario effettivo” (Declaration of beneficial owner) degli asset affidati ad AF per l'apertura della linea di credito e si legge che “la persona sottoscritta dichiara che: il beneficiario effettivo degli strumenti depositati è/sono: Banca Centrale della Repubblica di San Marino”²⁷³.

“La persona sottoscritta” è Daniele Guidi, che – col timbro della Banca – firma il documento.

A quella data, a quanto emerge dalla documentazione e dalle testimonianze escusse dalla Scrivente, Banca CIS non è in possesso di nessuno strumento finanziario di proprietà di Banca CIS, se non – come già s'è visto – una parte di un Titolo Demeter preso in prestito da CIS, ma già sottostante di PCT con ISS.

Mentre CIS e Confuorti stringono contratti e mettono a pegno titoli di BCSM, Savorelli scrive – nella mattinata del 26 luglio 2017 – ad alcuni funzionari di BCSM una email per prevenire eventuali azioni di contrasto da parte della struttura amministrativa della Banca all'operazione che si intende effettuare:

²⁷³ Declaration of Beneficial Owner.



“Gentile OMISSIS, il Dr. Siotto si attiverà con lei e i suoi servizi (e quelli di Amministrazione) per delle operazioni di gestione finanziaria. Queste operazioni rientrano nel contesto del supporto alla stabilità del sistema finanziario discusso e concordato in Consiglio Direttivo e nel Comitato di Credito e Risparmio, per cui ho ricevuto ampio e flessibile mandato. Prego tutti di collaborare col Dr. Siotto e di garantire che tutto si svolga senza ostacoli e con successo” ²⁷⁴.

Le *“operazioni di gestione finanziaria”* in parola consistono nel trasferimento di titoli di proprietà di BCSM per un controvalore di € 64,7 milioni a Banca CIS.

La rilevanza e la portata di tale operazione è significata dallo stesso Siotto, il quale all’inizio della giornata del 27 luglio scrive a Confuorti:

“Oggi si farà il trasferimento di titoli. [...] Prima di fare i prossimi passi, riflettete ancora su tutte le possibili conseguenze, che potrebbero toccare noi, le nostre famiglie, i collaboratori ecc...”

Va considerato che:

1. *Questa operazione, ancor più delle altre fatte nei giorni scorsi, potrà essere attaccata e addirittura fatta oggetto di esposto alla magistratura. I motivi potrebbero essere: conflitto di interesse di un dirigente della vigilanza, abuso di potere o abuso di potere in atti di ufficio, fino a comprendere ipotesi che non voglio nemmeno nominare.*

Poi ci sono anche altri punti forse meno rilevanti su cui monteranno critiche, e ricordiamoci che potrebbero venire dagli stessi consiglieri, dai Sindaci, o da persone dello staff degli uffici, o da esponenti politici di opposizione, o da chicchessia;

2. *Si sta facendo una operazione con una banca [CIS, NdR] a cui BCSM sta tuttora dando sostegno per crisi di liquidità, e questa contraddizione è stata fatta notare dal personale dei servizi interni (<<ci prestano i soldi che noi gli diamo?>>) [probabilmente si riferisce ai PCT attivati con CIS sui titoli Demeter, NdR].*

3. *Sarebbe in ogni caso non opportuno operare su un soggetto vigilato, sia per rispettare la separazione con il vigilato (<<BCSM ha già una propria depositaria>>), o per ragioni di par condicio (<<proporremo questa operatività anche alle altre banche?>>)*

²⁷⁴ P.P. 500/17, p. 7573.



4. Vi è un rischio controparti (per questo, tra l'altro, i regolamenti interni fissano dei limiti alle linee e all'operatività) cosa farà BCSM se la banca nelle prossime settimane entra in un serio pericolo di default?
5. Accusa al DG di interpretare in modo arbitrario il proprio mandato, nonostante i riferimenti fatti in Consiglio [Direttivo, NdR] rispetto all'ampia flessibilità ed efficacia nel condurre azioni ed interventi.
6. Mio ruolo nelle prossime due settimane: spero vi rendiate conto della situazione. Già sono stato tirato in ballo e come potrò dire che il mio ruolo è stato meramente esecutivo?"²⁷⁵

Nello stesso giorno arriva l'elegante risposta di Confuorti: "...il conflitto io non lo vedo 3 la liquidità e serve poi il resto [?] filippo cerca tutte le motivazione [sic] per non fare niente sempre ci sarà un problema tu hai delle remote [remote, NdR] non fare tu fallo fare a lorenzo io sono abbastanza stufo di questo eterno rimuginare"²⁷⁶ infine, Francesco Confuorti, al capo della Vigilanza di Banca Centrale ricorda che "tu esegui non disponi!!".²⁷⁷

La comunicazione di Siotto a Confuorti dimostra in maniera chiara e inoppugnabile la soggettiva percezione di commettere non solo delle mere irrivalità procedurali, bensì condotte passibili di sanzioni penali ("conflitto di interesse di un dirigente della vigilanza, abuso di potere o abuso di potere in atti di ufficio, fino a comprendere ipotesi che non voglio nemmeno nominare"), oltretutto il timore di incontrare ostacoli all'interno della struttura di BCSM o da ambienti politici di opposizione.

La risposta di Confuorti a Siotto rappresenta l'ennesima conferma non solo di un rapporto "para-consulenziale" fra i vertici di BCSM e Confuorti, ma dimostra anche in maniera limpida e inconfutabile il tratto dominante del patron di Advantage Financial nella relazione e, per converso, la posizione subordinata di Siotto ("tu esegui non disponi!!") e, in secondo luogo, di Savorelli ("non fare tu fallo fare a lorenzo").

²⁷⁵ Ibidem, p. 7574.

²⁷⁶ Ibidem, p. 7574.

²⁷⁷ Ibidem, p. 7575.



Lo stesso giorno si riunisce il CONDIR di Banca Centrale: Savorelli comunica che non potrà garantire una presenza continuativa e pertanto richiede di trasferire i suoi poteri a Filippo Siotto. Poiché lo Statuto di BCSM prevede che sia il Vicedirettore (come suggerisce il titolo stesso) a fare le veci del Direttore, i consiglieri Cecchetti e Mancini si esprimono contrariamente alla richiesta di Savorelli. In ogni modo, la maggioranza del CdA – nonostante i voti contrari dei consiglieri succitati – approva la richiesta e conferisce a Filippo Siotto i poteri dello sceriffo.²⁷⁸

Cosa assai singolare: a margine del Verbale, viene aggiunta – verosimilmente a posteriori – una postilla apparentemente controfirmata da Siotto che, in aperta contraddizione rispetto al testo della delibera e alle votazioni ivi espresse dal Consiglio, sostiene che la proposta non è approvata.²⁷⁹

Questa postilla posticcia e pasticciata appare, coerentemente alle preoccupazioni espresse dal vicesceriffo a Confuorti, come un goffo tentativo di occultare le proprie responsabilità in quel periodo inducendo ad una sottostima del suo ruolo, che è invece determinante in quanto – in quei giorni – lui assume i pieni poteri, altrimenti in capo a Savorelli: tratto che denota anche il tentativo di scaricare tutte le responsabilità – che pure vi sono e di gravi – in capo al suo complice, a coronamento anche morale del ritratto del vicesceriffo Siotto.

Con lettera del 27 luglio 2017²⁸⁰, Lorenzo Savorelli informa Banca CIS che verranno trasferiti sul conto titoli aperto in CIS titoli per l'equivalente controvalore di € 64,7 milioni spiegando che *“con la presente si fa seguito agli accordi intercorsi per le vie brevi confermando che sarà effettuato il trasferimento [di titoli, NdR] sul conto titoli già aperto presso Codesto Spett.le Istituto [CIS, NdR] al fine di procedere ad imminente finanziamento, garantito dalle medesime posizioni, nelle forme tecniche (anticipazione credito su dossier titoli in pegno, pronti contro termine o altra modalità) che saranno individuati e meglio specificate in successive comunicazioni”*²⁸¹.

278 Verbale CONDIR del 27.07.2017.

279 P.P. 500/17, p.7575.

280 Prot. n. 17/6528.

281 BCSM, Prot. n. 17/6528. DA ALLEGARE ALLA RELAZIONE

Handwritten signature in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.

Handwritten signature in blue ink.



A tal proposito, nella sua relazione del 13 settembre 2017, Filippo Siotto scrive *“la necessità di operare interventi di finanziamento e sostegno alle banche, direttamente o a supporto dell’Ecc.ma Camera, per contrastare carenza di liquidità e per la stabilizzazione del sistema bancario, è stata richiamata in varie occasioni, in sedute del Consiglio Direttivo [di BCSM, NdR] e del Comitato per il Credito e il Risparmio, nel corso del 2017”*.²⁸²

Perché questi titoli - che, insieme alla compravendita Demeter, portano ad un valore di circa € 108 milioni trasferiti nel giro di sette (7) giorni a Banca CIS – vengono trasferiti alla Banca di Grandoni e Guidi?

Questa azione è probabilmente lo *spannung* dell’attività di Confuorti e della sua organizzazione a San Marino: lo è per gli importi in ballo (€ 64 milioni subito per arrivare, nelle intenzioni, fino a € 250-300 milioni), lo è per la portata sociale e politica dell’azione, quale quella di finanziare la Banca Centrale e – direttamente o indirettamente – l’Eccellentissima Camera, ovvero lo Stato, come lascia intendere Siotto nella sua relazione succitata, come confermato da Savorelli nel suo interrogatorio relativo al procedimento 500/17 il 9 ottobre 2017.

L’operazione e le modalità con cui è attuata sono oggettivamente sconcertanti:

1. Daniele Guidi si impegna a depositare presso Advantage Financial titoli che dichiara essere proprietà di Banca Centrale ancor prima (25 giugno) che quest’ultima la informi ufficialmente dell’intenzione di tale trasferimento (27 giugno). Questo elemento prova la consapevolezza e la partecipazione attiva di Daniele Guidi al sodalizio fra i vertici di BCSM e Confuorti e, quindi, alla loro organizzazione.
2. Filippo Siotto esprime una soggettiva percezione di commettere reati effettuando l’operazione, tanto che cerca di liberarsi di ogni responsabilità, pretendendo addirittura di sovvertire con una scritta a penna la delibera del CONDIR che gli assegna poteri simili a quelli del Direttore a partire dal 27 luglio 2017, data del trasferimento.

²⁸² BCSM 2019/6355, all.15, p.1.



3. Il Consiglio Direttivo di Banca Centrale – con due voti contrari – conferisce a Siotto l’incarico di fare le veci del Direttore Generale in aperto contrasto con il Comma 5 dell’art.14 dello Statuto di BCSM, che recita “in caso di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le sue funzioni vengono svolte dal ViceDirettore. Di fronte ai terzi la firma del ViceDirettore costituisce di per sé stessa prova legale dell’assenza o dell’impedimento del Direttore Generale”, oltreché contro la stessa logica che vuole che la funzione di un vicedirettore sia proprio quella di fare le veci del Direttore.

4. Lorenzo Savorelli ordina il trasferimento di titoli per la “modica” cifra di € 64,4 milioni senza prendersi la briga di stipulare un contratto, ma facendo “seguito ad accordi intercorsi per le vie brevi”, dal dossier nella disponibilità di BCSM a CIS e tramite questa ad Advantage Financial affinché essa – sulla base di un contratto stipulato con Banca CIS – agisca come se fosse la proprietaria di quei titoli e li metta a pegno così da permettere a Banca CIS di ottenere liquidità con cui finanziare la Banca Centrale, e tramite questa lo Stato ovvero altri istituti (verosimilmente, in quel periodo Cassa di Risparmio).

5. Francesco Confuorti appare essere il regista di tutta l’operazione: manifesta un rapporto di acclarato predominio sui vertici di Banca Centrale (esemplificativo il messaggio a Siotto: “tu esegui non disponi!!”) e, in forza di tale rapporto, muove Savorelli come una pedina nel compiere un’azione che va oltre ogni limite imposto dai regolamenti di Banca Centrale col preciso obiettivo di diventare, tramite AF, finanziatore dell’intera Repubblica di San Marino e detentore – in prospettiva – della pressoché totalità del portafoglio titoli di BCSM. Se l’operazione Demeter aveva dimostrato la capacità di Confuorti di infiltrare Banca Centrale per effettuare una sola speculazione finanziaria a spese dell’Istituto, questa circostanza (specie se letta sinotticamente all’infiltrazione in Cassa di Risparmio) dimostra che la sua infiltrazione persegue scopi non contingenti, ma strategici e strutturali nella definizione di un nuovo quadro del sistema bancario e sammarinese.

6. Il Comitato per il Credito e il Risparmio viene informato, il 30 maggio 2017, della volontà di Savorelli di reperire liquidità al fine di porre in essere interventi a salvaguardia del sistema, il cui vulnus percepito è in quel momento chiaramente Cassa di Risparmio. Il CCR, tuttavia, non viene preventivamente reso edotto del fatto che Banca Centrale è in procinto di ottenere una linea di credito per importi assai considerevoli (fino ad € 300 milioni) reperita da Advantage Financial per conto di Banca CIS, e che è intenzionato a farlo da Confuorti. Il

Ferd

GMB *CA.*

[Handwritten signatures]



Governo nel suo complesso, infine, appare di fatto esaurato nella delineazione di un'azione strategica come l'accensione di una simile linea di credito a favore del sistema finanziario. Si rileva infine che l'operazione di porre titoli di BCSM a garanzia di linea di credito per la liquidità e la ricapitalizzazione del sistema bancario costituisce di per sé un'azione assolutamente legittima.

Quel che conferisce alla faccenda tratti oggettivamente inquietanti sono, a titolo d'esempio, e senza pretesa di esaustività, le modalità caratterizzate da indebite influenze, i rapporti di dominio di Confuorti, la subordinazione impropria dei vertici di Banca Centrale, la cappa di segretezza intorno all'operazione, anche all'interno della struttura e la mancanza di coinvolgimento del CONDIR e del CCR; soprattutto la Commissione deve porsi una domanda: se tutto è trasparente, perché BCSM non ha sottoscritto un regolare contratto di consulenza col sig. Confuorti?

La Scrivente, inoltre, ritiene verosimile che – in quel determinato contesto finanziario – il principale beneficiario di quella linea di credito sarebbe stata Cassa di Risparmio.

Nel piano di Confuorti, verosimilmente, lui avrebbe trovato, mettendo a pegno titoli di BCSM, fra i 250 e i 300 milioni di euro a favore di CIS, che li avrebbe prestati a Banca Centrale, la quale a sua volta o direttamente, o attraverso un finanziamento all'Eccellentissima Camera, avrebbe potuto procedere alla ricapitalizzazione della Cassa di Risparmio.

È ora lecito fare alcune considerazioni: quale sarebbe stata la provenienza di quei fondi? Non è dato saperlo perché, come si vedrà, l'operazione non andrà in conclusione. Di certo, avere il pieno controllo del COOVIG e della Direzione Generale di BCSM avrebbe agevolato l'arrivo di quella somma indipendentemente dalla sua provenienza. In aggiunta a ciò, va rilevato come se Banca CIS si fosse trasformata da un giorno all'altro da Banca decotta a creditore di Banca Centrale e di Cassa di Risparmio, il gruppo CIS sarebbe divenuto un attore determinante in ogni equilibrio del sistema bancario e finanziario.

Fe-M

Da

Scrittura a mano: S.M. C.A. [various initials]



Si rileva, infine, come il fatto che Confuorti infilti un organismo di Banca Centrale e lo utilizzi, tra l'altro, per agevolare Banca CIS, fino ad impegnarsi affinché possa diventare la "salvatrice (o acquirente?)" – grazie alla linea di credito da lui trovata e garantita da BCSM – del sistema bancario e finanziario, e in particolare di Carisp.

In merito a quest'ultima, Gianatti dichiara che Grandoni e Guidi *"erano interessati all'acquisto di Cassa di Risparmio [...] voleva fare un'operazione simile con i titoli di Banca Centrale cioè scontarli da una parte per comprare la Cassa, con i soldi di Banca Centrale per comprare la Cassa, con i soldi di Banca Centrale però"* e sostiene di averne sentito parlare Marino Grandoni, Daniele Guidi e Stefania Lazzari a casa di questi ultimi.

Le parole del Vicedirettore vicario di BP-CIS trovano riscontro logico nei documenti a disposizione della Scrivente, sopra citati e illustrati.

La battaglia del Meeting: l'allontanamento dello sceriffo

Mentre nel Paese monta la protesta contro il Governo e la denuncia delle infiltrazioni di Confuorti, nel clima politico sopra descritto, al Meeting di Comunione e Liberazione di Rimini viene organizzata per il 25 agosto 2017 una conferenza dal titolo *"Advantage Financial: prospettive globali di crescita e dinamiche dei piccoli Stati e delle Città Stato"*. Fra i relatori, Francesco Confuorti e Wafik Graiss.

In quella sede, attiviste e consigliere del Movimento RETE mettono in scena una manifestazione contro Confuorti e vengono allontanate con la forza dal personale di polizia. Al termine del discorso, Francesco Confuorti aggredisce una troupe di San Marino RTV che tenta di porgli alcune domande.

A margine della conferenza, il fotografo del Magazine SUPER di San Marino scatta una fotografia al Direttore Generale di Banca Centrale Lorenzo Savorelli nel quale lui gli mostra il dito medio (Allegato 14): il DG si giustificherà dicendo che considerava una molestia essere fotografato da un magazine con una linea ostile alla sua direzione.

Tem

GME ~~...~~ C.A.